

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

PRESIDENZA E INTERNO (1^a)

MERCOLEDÌ 8 APRILE 1959. — *Presidenza del Presidente BARACCO.*

Intervengono i Sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Amatucci e per l'interno Bisori.

In sede referente, la Commissione inizia l'esame del disegno di legge d'iniziativa del senatore Sibille: « Norme per il conferimento di posti di ruolo occupati interinalmente da sanitari da oltre dieci anni » (127). Il relatore Zampieri riferisce sul disegno anzidetto, inteso: al conferimento di posti di ruolo ai sanitari, comunque assunti dalle Amministrazioni statali, regionali, provinciali e comunali od Enti pubblici, che abbiano i requisiti prescritti per partecipare ai concorsi per le loro categorie tranne il limite dell'età, ed un'anzianità di oltre 10 anni; a mantenere nei posti, in soprannumero, i primari ospedalieri dichiarati idonei in un concorso e che abbiano prestato servizio per almeno sei anni. Il relatore dà poi lettura dei pareri delle Commissioni 5^a (Finanze e tesoro) e 11^a (Igiene e sanità), entrambi contrari al disegno di legge, rispettivamente per motivi finanziari e di ordinamento delle carriere dei pubblici dipendenti, e per motivi di giustizia nella valutazione del merito nonchè per il buon funzionamento dell'assistenza ospedaliera. Il relatore conclude la sua esposizione dichiarandosi contrario al disegno di legge in esame, anzitutto perchè ritiene che questo non sia in armonia col disposto della Co-

stituzione sull'autonomia degli enti locali nell'ambito dei principi fissati dalle leggi generali, e in secondo luogo per motivi di merito esposti anche nei suddetti pareri. Propone pertanto che non si passi all'esame degli articoli.

Parlano poi il senatore Lepore, che esprime riserve sulle conclusioni nettamente negative del relatore, e i senatori Battaglia e Marazzita, che dichiarano invece di concordare con le conclusioni stesse che, messe in votazione, sono approvate, con mandato al senatore Zampieri di presentare la relazione.

In sede deliberante, la Commissione riprende la discussione del disegno di legge: « Integrazioni all'articolo 2 della legge 17 aprile 1957, n. 270, contenente norme in favore del personale statale in servizio al 23 marzo 1939 » (313). Sull'articolo aggiuntivo proposto dal relatore Zampieri, con intenti perequativi a beneficio di alcuni funzionari che non hanno potuto usufruire della retrodatazione di anzianità per non essersi verificate, nel ruolo cui appartengono, promozioni in base all'articolo 13 della legge n. 376 del 1951, parlano i senatori Sansone, che esprime alcune riserve formali e di merito sull'emendamento anzidetto, e Battaglia, che esprime su di esso le proprie perplessità, nonchè il Sottosegretario Amatucci, il quale si dichiara favorevole allo emendamento stesso. Quindi, su richiesta del senatore Sansone, il seguito della discussione è nuovamente rinviato per attendere il parere a suo tempo richiesto alla Commis-

sione finanze e tesoro sull'emendamento di cui trattasi.

È rinviato altresì il seguito della discussione del disegno di legge: « Disposizioni transitorie concernenti talune categorie del personale del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza » (159), per consentire alla Commissione finanze e tesoro di esprimere il parere su alcuni emendamenti che i senatori Lepore e Battaglia, sciogliendo una riserva a suo tempo formulata, hanno presentato.

Successivamente la Commissione discute il disegno di legge: « Proroga del termine fissato dalla legge 17 aprile 1957, n. 287, per l'utilizzazione dei materiali dei servizi automotociclistici e di naviglio del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza e dei materiali radiotelegrafici e telefonici dell'Amministrazione della pubblica sicurezza » (356). Riferisce il Presidente, ricordando che la legge da prorogare autorizza la vendita o permuta, da parte dell'Amministrazione del materiale suddetto non più corrispondente alle moderne esigenze, analogamente a quanto già disposto per la Guardia di finanza e per l'Amministrazione militare.

Dopo interventi dei senatori Gianquinto, Sansone, Lepore, Schiavone, Donati e Battaglia e del Sottosegretario Bisori, la Commissione, respinto un emendamento, proposto dal senatore Sansone, tendente a fissare la proroga al 30 giugno 1960 anziché al 30 giugno 1961, il disegno di legge è approvato senza modificazioni.

In sede consultiva, la Commissione esamina il disegno di legge d'iniziativa dei senatori Terracini ed altri: « Abrogazione della legge 9 aprile 1931, n. 358, e della legge 6 luglio 1939, n. 1092, e provvedimenti a favore dei lavoratori che trasferiscono la propria residenza per ragioni di lavoro » (143) per il parere alla 10ª Commissione (Lavoro).

L'estensore del parere Zampieri, nel corso di un'ampia esposizione, sostiene che le due dette leggi sono implicitamente abrogate, in forza della Costituzione o di leggi ad essa successive, e che perciò non abbisognano di revoca espressa. Conclude che, se quanto

ha esposto trova fondamento nell'ordine giuridico vigente, l'accoglimento del disegno di legge in esame potrebbe costituire un precedente pericolosissimo atto a mettere in discussione la sussistenza di altre leggi anteriori incompatibili con la Costituzione. Aggiunge che, in subordine, qualora si ritenessero infondati i motivi da lui addotti, è favorevole all'approvazione del disegno di legge. Tali conclusioni sono approvate dalla Commissione.

GIUSTIZIA (2*)

MERCOLEDÌ 8 APRILE 1959. — *Presidenza del Presidente MAGLIANO.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia Spallino.

In sede referente, la Commissione inizia l'esame del disegno di legge: « Modifiche alla legge sulle espropriazioni per pubblica utilità » (233).

Riferisce il senatore Azara, il quale ricorda che le espropriazioni per pubblica utilità sono tuttora regolate dalla legge 25 giugno 1865, n. 2359, nonché da numerosissime leggi speciali le quali, senza rispondere ad alcun criterio di organicità, hanno toccato e derogato alla legge fondamentale in moltissime sue parti. Tale situazione suggerisce l'opportunità di procedere ad una revisione integrale della legislazione in materia, tanto più che questo istituto è venuto assumendo una più estesa applicazione per il costante incremento non solo delle funzioni che lo Stato ha attribuito a se medesimo, ma soprattutto delle necessità e delle esigenze della vita sociale. A tale riforma è necessario, tuttavia, procedere con la cautela e la ponderazione richieste dalla complessità della materia. Pertanto, mentre è in corso di elaborazione tale ampia ed organica riforma, il Governo ha ritenuto opportuno presentare il disegno di legge in esame che intende realizzare, intanto, un acceleramento e snellimento delle forme procedurali che regolano l'azione amministrativa in questo importante e delicato settore. Il disegno di legge provvede, cioè, ad istituire un si-

stema procedurale più semplice e rapido di quello attuale, capace di assicurare la maggiore efficienza all'azione della pubblica amministrazione, senza per questo menomare le necessarie guarentigie per i cittadini. Il relatore conclude dichiarandosi favorevole all'approvazione del disegno di legge, con alcuni emendamenti di carattere prevalentemente tecnico.

Altri emendamenti dello stesso tipo sono proposti dal Sottosegretario di Stato Spallino.

Prendono successivamente la parola: il senatore Monni, il quale manifesta i propri dubbi sull'utilità della legge, soprattutto in relazione all'ampia delega legislativa al Governo, contenuta nell'ultimo articolo del disegno di legge, e i senatori Berlingieri e Zoli, che si soffermano su alcune questioni di carattere particolare.

Si passa quindi all'esame degli articoli.

Dopo l'approvazione di una modificazione di carattere puramente formale all'articolo 1, si inizia la discussione sull'articolo 2, alla quale partecipano, oltre al Presidente e al relatore, i senatori Zoli, Tessitori, Gramegna e Pelizzo. Tutti gli oratori si soffermano sulla definizione di « opere consorziali », per le quali la dichiarazione di pubblica utilità è fatta dal prefetto. Su proposta del senatore Picchiotti si delibera quindi di nominare una Sottocommissione per una ponderata soluzione della questione. Alla stessa Sottocommissione — che è composta dal relatore e dai senatori Gramegna, Monni e Pelizzo — è affidato l'esame preliminare di tutti gli articoli del disegno di legge, con l'incarico di sottoporre alla Commissione una precisa impostazione dei singoli problemi impliciti nella formulazione dei vari articoli ed emersi nel corso della discussione generale.

Il seguito dell'esame è pertanto rinviato ad una prossima seduta.

La Commissione esamina successivamente il disegno di legge: « Disposizioni relative al personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie » (399).

Il relatore, senatore Berlingieri, ricorda che il termine entro il quale il Governo era

stato delegato, a norma della legge 17 febbraio 1958, n. 60, ad adeguare le piante organiche del personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie, è scaduto senza che sia stato emanato il relativo decreto del Presidente della Repubblica. Il disegno di legge in esame provvede, pertanto, ad assegnare al Governo un nuovo termine di tre mesi per l'effettuazione di tale adeguamento.

Prende quindi la parola il senatore Zoli, il quale, nella sua qualità di Presidente del Consiglio dell'epoca nella quale il suddetto termine venne a scadere, illustra brevemente alla Commissione le ragioni per le quali la delega legislativa non fu, allora, utilizzata.

Il senatore Berlingieri conclude poi la sua relazione illustrando i vari articoli del disegno di legge e proponendone l'approvazione.

Prende successivamente la parola il Sottosegretario di Stato Spallino che illustra a sua volta le ragioni che hanno indotto il Governo a presentare il disegno di legge e raccomanda alla Commissione una rapida approvazione del progetto, pur dichiarandosi disposto ad accettare eventuali proposte di emendamento che non ne intacchino la sostanza.

La Commissione esamina quindi i tre articoli del disegno di legge ed approva, su suggerimento del senatore Zoli, numerose modificazioni da sottoporre all'Assemblea. Tali modificazioni riguardano: il collocamento fuori ruolo dei funzionari addetti al Consiglio superiore della magistratura; l'attribuzione al Ministro guardasigilli della facoltà di assegnare, per un periodo non superiore a due anni, ai posti direttivi o in sottordine, a seconda dell'importanza dell'ufficio e del numero dei cancellieri e segretari in pianta, indifferentemente funzionari delle diverse qualifiche, escluse le massime; l'entrata in vigore della legge, che viene riportata al termine normale del quindicesimo giorno successivo a quello della pubblicazione.

Si conferisce, infine, al senatore Berlingieri mandato di fiducia per la presentazione della relazione all'Assemblea.

DIFESA (4*)

MERCOLEDÌ 8 APRILE 1959. — *Presidenza del Presidente CERICA.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per la difesa Caiati.

In sede consultiva, la Commissione ascolta una esposizione del Presidente, per il parere da darsi alla 5ª Commissione, sul disegno di legge: « Ordinamento del Corpo della guardia di finanza » (449).

Il senatore Cerica osserva, anzitutto, che, in sostanza, il provvedimento riordina l'assetto del Corpo della guardia di finanza nei riguardi dei compiti istituzionali, della gerarchia del personale, della ripartizione territoriale dei Comandi e dei reparti, delle dipendenze della Guardia di finanza dal Ministro delle finanze, delle funzioni connesse con le cariche di Comandante generale e di Comandante in seconda.

Fra le norme che apportano integrazioni a quelle vigenti, vi è quella che prevede la facoltà di destinare ufficiali e sottufficiali dell'Aeronautica a prestare servizio nella Guardia di finanza per incarichi di natura tecnica. Ora tale facoltà è prevista soltanto nei confronti del personale militare dell'Esercito e della Marina. Ma la variante è giustificata dalle esigenze conseguenti alla già avvenuta istituzione del servizio aereo del Corpo con cui l'Aeronautica militare collabora da tempo con personale e mezzi propri.

Per quanto riguarda l'articolo 1 il senatore Cerica ritiene necessario ed opportuno che il testo del primo periodo di detto articolo venga formulato, anzichè nella dizione proposta, nel modo seguente: « Il Corpo della guardia di finanza dipende dal Ministro delle finanze, fa parte integrante delle Forze armate dello Stato e della forza pubblica », ripristinando cioè la dizione dell'articolo 1 della legge 4 agosto 1942, n. 915.

Le conclusioni del parere, favorevole, redatto dal senatore Cerica, messe ai voti, sono approvate.

FINANZE E TESORO (5*)

MERCOLEDÌ 8 APRILE 1959. — *Presidenza del Vice Presidente GIACOMETTI.*

Intervengono i Sottosegretari di Stato per le finanze Piola e per il tesoro De Giovine.

All'inizio della seduta il senatore Mariotti lamenta che la relazione generale sulla situazione economica del Paese non sia stata ancora distribuita ai parlamentari mentre risulta già a conoscenza della stampa.

In sede deliberante, il senatore Trabucchi riferisce sul disegno di legge: « Sospensione dell'applicazione dell'imposta di fabbricazione sui minerali di mercurio e sui prodotti derivati » (325). Dopo avere ricordato le circostanze che determinarono la introduzione dell'imposta, il relatore illustra le ragioni per le quali il Governo presentò il disegno di legge in discussione; messa in rilievo la divergenza fra i costi di produzione italiani e quelli internazionali (da cui derivano le attuali difficoltà) fa presente alla Commissione che, secondo lo spirito dell'articolo 81, una riduzione delle entrate equivale ad un aumento delle uscite. Legge infine il parere della 9ª Commissione (Industria e commercio) la quale si è dichiarata favorevole alla abolizione definitiva dell'imposta in questione.

Il senatore Paratore, dopo avere ricordato che l'acuirsi della concorrenza sul mercato internazionale del mercurio derivò in gran parte dalla elevatezza dei prezzi monopolistici fissati da Italia e Spagna nel momento in cui queste due Nazioni erano le sole produttrici di mercurio, solleva una pregiudiziale affermando che non è concepibile che un disegno di legge che riduca le entrate o aumenti le spese venga esaminato dalla Commissione in sede deliberante.

Il senatore Pesenti afferma che per il problema del mercurio si sarebbe dovuto provvedere da parte del Governo con un decreto-legge e si dichiara preoccupato delle possibilità di ulteriori speculazioni sul mercato azionario che deriverebbero da ulteriori rinvii dell'approvazione del disegno di legge in esame.

Il senatore Bertoli rileva che anche nel periodo di crisi le aziende produttrici di mercurio sono riuscite ad ottenere un notevole profitto; che la sospensione della imposta sul mercurio potrebbe favorire eccessivamente le imprese private (le quali hanno costi di produzione inferiori a quelli delle aziende statali); e propone infine la sospensione della discussione in attesa che la Commissione sia in possesso di più precisi elementi di giudizio.

Il Sottosegretario di Stato Piola sottolinea in particolare l'impressionante diminuzione delle nostre esportazioni di mercurio in seguito all'introduzione della imposta e si dichiara, a nome del Governo, favorevole alla approvazione del disegno di legge in esame.

Il senatore Parri, nonostante talune perplessità, è anch'egli favorevole all'approvazione del disegno di legge; desidererebbe però che, contemporaneamente, la Commissione votasse un ordine del giorno allo scopo di invitare il Governo « a intervenire a che la sospensione dell'imposta di fabbricazione sui minerali di mercurio valga a mantenere al livello in atto sia l'occupazione presso le aziende interessate, sia le provvidenze di carattere sociale ».

Dopo interventi del Presidente Giacometti e dei senatori Micara, Cenini, Ruggeri e Fortunati, il senatore Bertoli ritira la proposta di sospensione dichiarandosi favorevole alla approvazione del disegno di legge con un ordine del giorno con il quale « la 5ª Commissione del Senato fa presente al Governo la opportunità di valutare la situazione dei comuni del Monte Amiata e della provincia di Grosseto perchè questi enti siano posti in condizioni di fare fronte alle esigenze delle popolazioni derivanti dalla presenza in quella zona delle miniere di mercurio ».

La Commissione infine accoglie la proposta del relatore Trabucchi di stabilire la sospensione dell'imposta per un periodo di tre anni anzichè di due (come previsto nel testo originario). Il disegno di legge, messo ai voti, viene approvato unitamente agli ordini del giorno proposti dai senatori Parri e Bertoli.

Il senatore Braccesi riferisce poi sul disegno di legge: « Regime di imposizione fiscale dei tabacchi lavorati importati » (448). Chia-

riti i motivi che hanno determinato la presentazione del disegno di legge stesso, il relatore si dichiara favorevole alla sua approvazione; dopo interventi del senatore Fortunati e del Sottosegretario di Stato Piola, il disegno di legge, messo ai voti, viene approvato con una modificazione formale all'articolo 4, proposta dal Sottosegretario Piola.

Sul disegno di legge: « Aumento del fondo di dotazione della Cassa per il credito alle imprese artigiane istituita con il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 15 dicembre 1947, n. 1418 » (373), già approvato dalla Camera dei deputati, riferisce pure favorevolmente il senatore Braccesi. Dopo interventi del Presidente Giacometti e del Sottosegretario di Stato De Giovine, il disegno di legge, messo ai voti, è approvato.

AGRICOLTURA (8ª)

MERCOLEDÌ 8 APRILE 1959. — *Presidenza del Presidente MENGHI.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste Mannironi.

Sull'ordine dei lavori, il Presidente Menghi riferisce ampiamente sui compiti svolti dal Comitato di indagine sulla situazione delle aziende già interessate all'imponibile di mano d'opera ed annuncia fra l'altro che una prossima seduta della Commissione sarà dedicata a tale argomento.

Successivamente il senatore Spezzano chiede che i disegni di legge da lui presentati: « Abolizione del voto plurimo nei Consorzi di bonifica » (12) e « Modifica dell'articolo 12 della legge 26 novembre 1955, n. 1177, concernente provvedimenti straordinari per la Calabria » (145) siano discussi nella prossima seduta, comunicando che in caso contrario si varrà dell'articolo 32 del Regolamento perchè detti provvedimenti siano discussi dall'Assemblea senza relazione. Il Presidente risponde dando assicurazioni in proposito.

Infine al senatore Ferrari, il quale chiede che nell'ordine del giorno delle sedute siano iscritti soltanto i provvedimenti che si presume saranno esaminati, risponde il

Presidente esponendo dettagliatamente i motivi pratici che rendono non facile l'applicazione del sistema proposto dal senatore Ferrari. Parlano anche i senatori Milillo e De Leonardis, che concordano col senatore Ferrari affermando anche l'opportunità di intensificare il lavoro della Commissione, e il senatore Bolettieri.

In sede referente, la Commissione riprende quindi l'esame dei disegni di legge: « Classificazione ufficiale degli olii di oliva » (279) e « Norme per la classificazione e vendita degli olii di oliva » (10), d'iniziativa del senatore Salari. Dopo un intervento del Presidente, che ricorda fra l'altro la necessità di portare rapidamente a compimento l'esame dei due provvedimenti, il relatore Carelli afferma che il disegno di legge definitivo « dovrà tendere alla difesa del patrimonio olivicolo nazionale e dei diritti del consumatore, il che si raggiunge attraverso una norma capace di evitare gli equivoci e di ridurre per quanto possibile gli spregiudicati interventi della speculazione garantendo produttori e consumatori nella maniera più ampia dalle frodi che inevitabilmente si presenterebbero qualora si volesse continuare nel sistema di difendere la produzione genuina senza d'altra parte turbare il cosiddetto settore industriale. Ciò premesso il relatore osserva che è bene ribadire il concetto che l'olio ottenuto dalla pressione delle olive fa parte di un complesso produttivistico il cui trattamento di manipolazione, ai fini dell'eventuale disacidificazione, deve essere limitato come operazione di chiusura all'eventuale disacidificazione con alcali escludendo assolutamente qualsiasi trattamento fisico-chimico non corrispondente a quello sopra citato. Quanto detto perchè l'olio di pressione o di sansa può essere trattato con alcali fino ad un'acidità non superiore al 15 per cento circa espressa come acido oleico. La norma tecnica indicata esclude il trattamento di esterificazione, possibile questo per ragioni di carattere economico e tecnico per acidità superiori al 15 per cento. Ecco perchè limitandoci all'uso degli alcali, anzi rendendo obbligatorie con criterio esclusivistico l'uso medesimo, si elimina automaticamente il processo di esterificazione che rimane invece inquadrato co-

me elemento operativo nel settore della saponificazione che nulla ha evidentemente in comune con quello oleario. A conclusione del suo intervento il relatore Carelli illustra gli emendamenti che presenterà sui singoli articoli. Per quanto riguarda gli articoli contenenti norme di carattere fiscale, sarebbe del parere che fossero inclusi nel provvedimento n. 180-*Urgenza* in esame presso la 5^a Commissione.

Dopo un nuovo intervento del Presidente, che vede nella difesa del consumatore il principio al quale deve ispirarsi la Commissione, parla il senatore Bolettieri il quale, dopo aver espresso alcune preoccupazioni sull'efficacia di alcune disposizioni contenute negli articoli, suggerisce « che venga mantenuta la denominazione di olio di oliva esclusivamente a quello di pressione senza manipolazioni chimiche; i rettificati A e B non vanno in commercio da soli, ma miscelati con olio vergine; non v'è comunque alcun motivo utile nel denominarli « di oliva ».

Concordando col suggerimento del senatore Bolettieri e preoccupandosi particolarmente del problema della distribuzione, il senatore Fabbri manifesta il timore che un esame affrettato dei provvedimenti vada a detrimento della loro efficacia; il Presidente dichiara però che nulla vieta ai senatori che lo desiderino di presentare articoli aggiuntivi sul problema della distribuzione.

I senatori Zaccari e Ragno esprimono a loro volta l'avviso che il disegno di legge n. 180-*Urgenza*, già ricordato, e intitolato « Istituzione di una imposta di fabbricazione sull'olio di oliva rettificato B e vigilanza fiscale sulle raffinerie di olio di oliva, sugli stabilimenti di estrazione con solventi di olio dalle sanse di oliva e sugli stabilimenti di confezionamento degli olii di oliva commestibili », vada più opportunamente unito ai provvedimenti in esame per costituire un unico testo; nuovamente il Presidente afferma che le sanzioni contenute negli articoli finali dei provvedimenti nn. 279 e 10 potranno essere opportunamente modificate quando la Commissione giungerà al loro esame.

A questo punto il senatore Salari sottolinea l'urgenza di provvedere all'approvazione dei provvedimenti in esame al fine di evitare che

la prossima campagna olearia si apra nell'attuale disordine. Quanto alla richiesta dei senatori Zaccari e Ragno si dichiara contrario, essendo il problema preminente quello della classificazione.

Parla successivamente il senatore De Leonardis sulla necessità di ringiovanire gli uliveti, di modificare i metodi di raccolta, di erogare i mezzi finanziari per gli oleifici sociali, di evitare che l'olio di oliva di pressione vada confuso con gli altri tipi, di escludere che il rivelatore sia costituito da olio di semi e infine sull'opportunità di modificare i titoli di acidità.

Aderendo agli emendamenti principali annunciati dal relatore, il Sottosegretario di Stato propone a sua volta, accettando la tesi del senatore De Leonardis, la modifica dei titoli di acidità portando fra l'altro al 4 per cento il limite di commestibilità, ed alcuni altri emendamenti. Dichiara infine di essere favorevole alla richiesta dei senatori Zaccari e Ragno.

Riassumendo i termini dell'ampio dibattito svoltosi, il senatore Carelli, relatore, assicura che terrà conto, nella redazione definitiva dei suoi emendamenti e della relazione, delle osservazioni formulate dai colleghi e dall'onorevole Sottosegretario. Il seguito dell'esame dei disegni di legge è quindi rinviato alla prossima seduta.

INDUSTRIA (9^a)

MERCOLEDÌ 8 APRILE 1959. — *Presidenza del Presidente GAVA.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'industria e il commercio Gatto.

In sede consultiva, il senatore Zannini riferisce sul disegno di legge d'iniziativa dei senatori Palumbo Giuseppina ed altri: « Riconoscimento della Giornata internazionale della donna » (398) per il parere da trasmettere alla 1^a Commissione. Premesso che l'articolo 3 della Costituzione sancisce un fondamentale principio di parità tra uomini e donne, esprime l'avviso che il provvedimento in esame contraddice a tale solenne affermazione del testo costituzionale. Per-

tanto il parere da lui redatto sul disegno di legge non può essere che sfavorevole.

Prende la parola quindi il senatore Montagnana il quale afferma che dall'esame della vigente legislazione e soprattutto delle concrete situazioni di lavoro traspare evidente la disapplicazione del principio proclamato dalla Costituzione. Per tale motivo ritiene opportuno richiamare all'attenzione dell'opinione pubblica del Paese il problema della parità dei diritti fra uomini e donne. In tal senso opera il disegno di legge n. 398. Aggiunge che le sue considerazioni sono conformi a quanto è stato posto in luce in un recente convegno di organizzazioni femminili svoltosi a Milano ed alle risultanze di servizi televisivi della Radiotelevisione italiana.

Dopo un breve intervento del senatore Valenzi che, aderendo a quanto espresso dal senatore Montagnana, rileva come il problema sia da porsi soprattutto su un piano di educazione sociale, e del Presidente che riassume i termini della discussione, la Commissione delibera di trasmettere alla Commissione degli interni parere sfavorevole, esprimendo peraltro un voto per l'attuazione del principio contenuto nell'articolo 3 della Costituzione.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

5^a Commissione permanente
(Finanze e tesoro)

Giovedì 9 aprile 1959, ore 9,30

In sede deliberante

I. Discussione dei disegni di legge:

1. Ordinamento del Corpo della guardia di finanza (449).

2. Erogazione del contributo statale di lire 2.280.000.000 in favore dell'Ente auto-

uomo del Volturno, con sede in Napoli (407).

3. Inclusione della Banca centrale di credito popolare « Centro-banca », con sede in Milano, tra gli Istituti abilitati a compiere operazioni di credito agrario di miglioramento con il contributo statale nel pagamento degli interessi e le agevolazioni fiscali previste (197).

4. Concessione di un contributo straordinario all'Associazione per lo sviluppo dell'industria del Mezzogiorno (S.V.I.M.E.Z.) (371) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5. CAPALOZZA e RUGGERI. — Retrocessione al comune di Fano della Villa San Martino e terreni annessi venduti all'ex G.I.L. (80).

6. Vendita a trattativa privata al comune di Pagani dell'immobile demaniale denominato ex ospedale militare baraccato sito in quella località (217).

7. Vendita a trattativa privata, al comune di Domodossola, dell'immobile patrimoniale sito in Piazza Chiossi di detta città, già adibito a carceri mandamentali (218).

8. Vendita a trattativa privata dell'area cortilizia dell'immobile patrimoniale « ex Bettoni », di Brescia in favore di quel comune (219).

9. Permuta di area demaniale sita in Padova con terreni di proprietà dell'Ospedale civile di quella città (220).

10. Approvazione dell'atto 3 aprile 1958, n. 383 di repertorio, recante permuta della quota disponibile di spettanza dello Stato sulla eredità della signora Rosa Fici, vedova del principe Diego Aragona Pignatelli Cortes, con la quota indivisa spettante alla signora Anna Maria Aragona Pignatelli Cortes sul complesso immobiliare costituente la Villa sita in Napoli, alla Riviera di Chiaia n. 200 ed alla Via S. Maria in Portico n. 1/M. (252).

11. FRANZA e NENCIONI. — Modificazione dell'articolo 3 della legge 2 luglio 1952, nu-

mero 703, contenente disposizioni in materia di finanza locale (261).

12. Assegnazione all'Azienda autonoma di cura di Castrocaro, per la durata di anni dieci, di un contributo di lire 2.500.000 annui (324).

13. Agevolazioni per il servizio dei « piccoli prestiti E.N.P.A.S. » (405).

14. Autorizzazione alla emissione di obbligazioni da parte della Sezione di credito agrario della Cassa di risparmio delle provincie lombarde (202).

15. SPEZZANO. — Modifica agli articoli 161 e 162 del testo unico per la finanza locale 14 settembre 1931, n. 1175, e successive modificazioni (26).

II. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Integrazioni all'articolo 15 della legge 11 aprile 1953, n. 298, in materia di assunzione del privilegio speciale su impianti e macchinari da parte dell'Istituto per lo sviluppo economico dell'Italia meridionale (I.S.V.E.I.MER.), dell'Istituto regionale per il finanziamento alle medie e piccole imprese in Sicilia (I.R.F.I.S.) e del Credito industriale sardo (C.I.S.) (201).

2. MENGHI. — Interpretazione autentica dell'articolo 8 della legge 7 gennaio 1949, n. 1, concernente provvedimenti in materia di imposta generale sull'entrata (6).

3. Facoltà al Ministro per le partecipazioni statali di autorizzare l'I.R.I. a rilevare le attività patrimoniali della Società per azioni Cantieri Navali di Taranto (338) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. Agevolazioni temporanee straordinarie per lo spirito da mele (347).

5. Vendita a trattativa privata alla Società anonima immobiliare del Tigullio del compendio demaniale costituito da una zona di arenile e di scogliera sito in Rapallo, nonchè delle strutture murarie di un fabbricato non ultimato, esistente sull'arenile medesimo (216).

6. Deputato VEDOVATO. — Equiparazione dell'« Istituto Vittorio Veneto per orfani di guerra » di Firenze alle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, ai fini del trattamento di quiescenza (322) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

7. BENEDETTI e LORENZI. — Modifica dell'articolo 35 della legge 11 aprile 1955, numero 379, per consentire l'iscrizione alla Cassa per le pensioni ai dipendenti degli enti locali degli ufficiali sanitari e dei medici addetti agli uffici sanitari comunali ed ai laboratori provinciali di igiene e profilassi (32).

8. ANGELINI Cesare. — Modifiche all'articolo 228 del testo unico della legge comunale e provinciale in materia di pensioni ai dipendenti degli Enti locali (174).

In sede referente

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. Norme per contribuire alla sistemazione dei bilanci comunali e provinciali e modificazioni a talune disposizioni in materia di tributi locali (146).

2. Istituzione di una imposta di fabbricazione sull'olio di oliva rettificato *B* e vigilanza fiscale sulle raffinerie di olio di oliva, sugli stabilimenti di estrazione con solventi di olio dalle sanse di oliva e sugli stabilimenti di confezionamento degli oli di oliva commestibili (180-*Urgenza*).

II. Esame dei disegni di legge:

1. SPEZZANO ed altri. — Norme integrative al testo unico delle leggi generali e speciali riguardanti la Cassa depositi e prestiti, approvato con regio decreto 2 gennaio 1913, n. 453 (46).

2. FORTUNATI ed altri. — Provvedimenti per il riordinamento della finanza locale e per il funzionamento della Cassa depositi e prestiti (66).

3. BERTOLI ed altri. — Provvedimenti per il pareggio dei bilanci comunali e provinciali dell'anno 1959 (78).

4. Stato di previsione dell'entrata e stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1959 al 30 giugno 1960 (387).

5. Stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1959 al 30 giugno 1960 (388).

6. Stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1959 al 30 giugno 1960 (394).

7. Stato di previsione della spesa del Ministero delle partecipazioni statali per lo esercizio finanziario dal 1° luglio 1959 al 30 giugno 1960 (395).

In sede consultiva

1. Stato di previsione della spesa del Ministero dei trasporti per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1959 al 30 giugno 1960 (389).

2. Stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1959 al 30 giugno 1960 (390).

3. Stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e delle foreste per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1959 al 30 giugno 1960 (391).

4. Stato di previsione della spesa del Ministero dell'industria e del commercio per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1959 al 30 giugno 1960 (392).

5. Stato di previsione della spesa del Ministero del commercio con l'estero per lo esercizio finanziario dal 1° luglio 1959 al 30 giugno 1960 (393).

6. Stato di previsione della spesa del Ministero della sanità per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1959 al 30 giugno 1960 (396).

7. SALARI. — Istituzione di scuole elementari sussidiarie (69).

8. Piano per lo sviluppo della scuola nel decennio dal 1959 al 1969 (129).

9. DONINI ed altri. — Istituzione della scuola obbligatoria statale dai sei ai quattordici anni (359).

10. Riordinamento del Liceo classico, del Liceo scientifico e dell'Istituto magistrale (377).

11. Riordinamento dell'Istituto tecnico (378).

12. Revisione dei ruoli organici del personale non insegnante delle Università e degli Istituti di istruzione universitaria e degli osservatori astronomici (379).

13. Costituzione di cattedre di lingua straniera nella scuola media e nella scuola secondaria di avviamento professionale (380).

14. Ruoli organici del personale di segreteria e ausiliario degli Istituti di istruzione media classica, scientifica e magistrale nonché carriera del personale di segreteria degli Istituti stessi (381).

6^a Commissione permanente
(Istruzione pubblica e belle arti)

Giovedì 9 aprile 1959, ore 10

In sede referente

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Ruoli organici del personale di segreteria e ausiliario degli Istituti di istruzione media classica, scientifica e magistrale nonché carriera del personale di segreteria degli istituti stessi (381).

Esame dei disegni di legge:

1. Revisione dei ruoli organici del personale non insegnante delle Università e degli Istituti di istruzione universitaria e degli Osservatori astronomici (379).

2. Riordinamento del Liceo classico, del Liceo scientifico e dell'Istituto magistrale (377).

3. Riordinamento dell'Istituto tecnico (378).

In sede deliberante

Discussione del disegno di legge:

BELLISARIO. — Modifica dell'articolo 1 della legge 3 agosto 1957, n. 744, sulla stabilità nell'incarico degli insegnanti non di ruolo degli istituti e scuole secondarie statali (295).

7^a Commissione permanente
(Lavori pubblici, trasporti, poste e telecomunicazioni, marina mercantile)

Giovedì 9 aprile 1959, ore 10

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. CROLLALANZA ed altri. — Modifiche all'articolo 45 del regio decreto-legge 22 novembre 1937, n. 2105, convertito in legge 25 aprile 1938, n. 710, relative alle costruzioni in zone sismiche (309).

2. JERVOLINO. — Interpretazione dell'articolo 11 lettera b) della legge 1° marzo 1952, n. 113, per l'assegnazione agli impiegati dello Stato di alloggi di cooperative edilizie a contributo statale (397).

3. Istituzione di un diritto fisso per gli autoveicoli e i rimorchi adibiti al trasporto di cose importate temporaneamente in Italia (404).

In sede referente

Esame dei disegni di legge:

1. Stato di previsione della spesa del Ministero dei trasporti per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1959 al 30 giugno 1960 (389).

2. Stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1959 al 30 giugno 1960 (390).

3. Modifiche all'articolo 2 della legge 17 luglio 1954, n. 522, recante provvedimenti a favore dell'industria delle costruzioni navali e dell'armamento (384).

10^a Commissione permanente
(Lavoro, emigrazione, previdenza sociale)

Giovedì 9 aprile 1959, ore 10

In sede deliberante

I. Discussione dei disegni di legge:

1. DE BOSIO. — Modifica del quarto comma dell'articolo 10 della legge 19 gennaio 1955, n. 25, per la disciplina dell'apprendistato (214).

2. FIORE ed altri. — Attribuzione della 13^a mensilità ai pensionati del Fondo speciale per gli addetti ai pubblici servizi di trasporto dell'I.N.P.S. (264).

II. Seguito della discussione del disegno di legge:

RESTAGNO. — Modifiche alle leggi 24 febbraio 1953, n. 142, e 27 febbraio 1958, n. 130, concernenti assunzione obbligatoria al lavoro di invalidi (88).

In sede referente

Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. TERRACINI ed altri. — Abrogazione della legge 9 aprile 1931, n. 358, e della legge 6 luglio 1939, n. 1092 (143).

2. MAMMUCARI ed altri. — Relazione annua al Parlamento da parte del Ministro del lavoro e della previdenza sociale sull'attività della gestione I.N.A.-Casa (165).

3. Deputato RUBINACCI. — Proroga dei termini di cui agli articoli 4 e 6 della legge 27 dicembre 1953, n. 967, sulla previdenza dei dirigenti di aziende industriali (363) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. ANGELILLI. — Provvidenze a favore degli assistiti dai Consorzi provinciali antitubercolari e dal Ministero della sanità (82).

2. Riordinamento ed estensione dell'assistenza antitubercolare in regime assicurativo (211-*Urgenza*).

3. CORBELLINI e GIRAUDO. — Riforma del testo unico 15 ottobre 1925, n. 2578, sull'assunzione diretta dei pubblici servizi da parte dei Comuni e delle Province (161).

4. MENGHI. — Modifiche alla legge 15 febbraio 1949, n. 33, per agevolazioni tributarie a favore di cooperative agricole ed edilizie (369).

11^a Commissione permanente
(Igiene e sanità)

Giovedì 9 aprile 1959, ore 10

In sede deliberante

I. Seguito della discussione del disegno di legge:

Riordinamento ed estensione dell'assistenza antitubercolare in regime assicurativo (211-*Urgenza*).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. BONADIES ed altri. — Norme per il riscontro diagnostico sui cadaveri delle persone decedute (364).

2. TINZL e SAND. — Norme per il riconoscimento dei titoli di dentisti conseguiti in Austria o in Germania da coloro che hanno riacquisitato la cittadinanza italiana ai sensi del decreto legislativo 2 febbraio 1948, n. 23, e per l'abilitazione dei medesimi all'esercizio della odontoiatria e protesi dentaria (148).

3. SCOTTI ed altri. — Provvedimenti contro l'inquinamento atmosferico (270).

4. SALARI. — Profilassi della tubercolosi bovina (417).

In sede referente

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

SANTERO. — Disciplina dell'esercizio della chirurgia (60).

II. Esame dei disegni di legge:

1. Stato di previsione della spesa del Ministero della sanità per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1959 al 30 giugno 1960 (396).

2. Provvedimenti per la profilassi della poliomielite e per l'assistenza ai poliomielitici (401).

3. GATTO ed altri. — Disposizioni per la profilassi contro la poliomielite (283-Urgenza).

4. TERRACINI ed altri. — Provvedimenti per la difesa antipolio (287-Urgenza).

5. BENEDETTI ed altri. — Disciplina sulla produzione ed il commercio delle sostanze medicinali e dei presidi medico-chirurgici (413).

6. BANFI. — Sugli ospedali psichiatrici e per la cura delle malattie mentali (157).

7. ANGELILLI. — Provvidenze a favore degli assistiti dai Consorzi provinciali antitubercolari e dal Ministero della sanità (82).

In sede consultiva

Parere sul disegno di legge:

RONZA ed altri. — Istituzione delle Centrali del latte (288).

Licenziato per la stampa alle ore 22.15.